

## Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile

---

*Servizio Pianificazione Urbanistica*

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

**OGGETTO:**

Progetto di ampliamento di capannone esistente,  
sito in via dell'Industria presentato dalla ditta Giemme s.r.l., contestuale localizzazione di  
verde pubblico in località Bubano  
in variante al RUE

del Comune di  
**MORDANO**

**PROCEDIMENTO:**

Procedimento unico di cui all'art.53, comma 1, lettera a) e b), della L.R. 24/2017,  
Determinazioni previste ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 e valutazione di sostenibilità  
dei piani (ValSAT), ai sensi dell'art. 19 della L.R.24/2017 e del D.lgs. n. 152/2006

*Bologna, 8 gennaio 2024*

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna*

*Fasc. 8.2.2.2/11/2023*

**INDICE:**

**1 QUADRO DI RIFERIMENTO**

**1.1 QUADRO NORMATIVO**

**1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE**

**1.3 CONTENUTI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE**

**2 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

**2.1 RISERVE**

**2.1.1 CLASSIFICAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO**

**2.1.2 USI AMMESSI E QUOTA RESIDENZIALE**

**2.1.3 DOTAZIONI TERRITORIALI, PERMEABILITÀ E ALBERATURE**

**2.1.4 TRAFFICO E RUMORE**

**2.1.5 RISCHIO IDRAULICO**

**2.1.6 ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

**3.1. PREMESSA**

**3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

**3.3. CONCLUSIONI**

**4. ALLEGATI**

## **1. QUADRO DI RIFERIMENTO**

### **1.1 QUADRO NORMATIVO**

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa prevede inoltre all'art. 53 “Procedimento unico” una particolare procedura per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo di interventi di ampliamento e ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa, per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, anche in variante alla strumentazione urbanistica vigente.

Il Comune di Mordano ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017, finalizzato al rilascio del permesso a costruire per l'ampliamento di un capannone di proprietà della ditta GIEMME S.r.l. sito nella zona produttiva di via industria e contestuale localizzazione di un'area da destinare a verde pubblico in località Bubano, entrambe in variante sia cartografica che normativa al RUE. Il Comune, in qualità di ente procedente, ha convocato la Conferenza di Servizi in modalità asincrona cui sono state invitate a partecipare tutte le Amministrazioni e i servizi competenti a rilasciare ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente.

### **1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE**

L'istanza di permesso di costruire presentata al Comune di Mordano in data 25/05/2023 riguarda l'ampliamento di un capannone presso l'impianto in Via Dell'Industria, 2 dalla ditta Giemme s.r.l. con sede in Via dell'Artigianato 5. L'intervento è collocato all'interno del territorio urbanizzato della zona produttiva di Mordano posta lungo la Strada Provinciale S.P. 53. La proposta consiste nella realizzazione di un nuovo capannone di superficie pari a mq. 1.703, in ampliamento ad un altro capannone esistente di superficie utile di circa mq. 465, identificato catastalmente al foglio 20 e mappale 489. Il nuovo capannone sorgerà in adiacenza dell'esistente, tra altri fabbricati produttivi, su un'area attualmente destinata a verde pubblico con superficie fondiaria di mq. 4.188.

All'interno del nuovo capannone e dell'esistente rivisitato, saranno posizionati nuovi macchinari per la lavorazione del legno, nuove postazioni fisse di lavoro e zone di stoccaggio materiale. Sul lato est, in posizione esterna, saranno localizzate alcune attrezzature ed impianti. Verrà, inoltre, realizzata una vasca di laminazione in cemento armato per gestire il volume di laminazione generato dalla nuova superficie impermeabilizzata.

L'area interessata dal progetto è classificata da PSC all'interno degli “ambiti prevalentemente produttivi/terziari comunali esistenti”. Tali ambiti sono assoggettati all'art. 5.2.8 “1.Gli ambiti produttivi e terziari di rilievo comunale consolidati esistenti sono destinati alla conservazione del tessuto urbano e del sistema delle dotazioni attraverso interventi di variazione e miglioramento funzionale delle stesse, integrando e ampliando soprattutto servizi connessi all'efficienza produttiva delle aziende; è ammessa una implementazione delle destinazioni d'uso che non producano effetti rilevanti sulle dotazioni esistenti, rimandando al RUE per gli interventi puntuali.

Il RUE classifica il capannone esistente, identificato con il mappale 391 che occupa un'area di mq 1.325, come ambito ASP\_C5 “Ambiti prevalentemente produttivi/terziari comunali esistenti”, mentre l'area dove sorgerà il nuovo capannone in ampliamento è attualmente classificata come ambito DF.c “verde pubblico attrezzato” e interessa i mappali 444-445-446-302-204, per uno sviluppo di 4.188 mq.

La variante al RUE proposta consiste nella modifica cartografica, per la superficie sopradetta di mq 4188 e la riclassificazione dell'area da verde pubblico ad ambito prevalentemente

produttivo/terziario comunale esistente - ASP\_C14, creando una scheda normativa con le modalità d'intervento ed i parametri di seguito riportati:

- unità minima d'intervento:  $S_u = 2.000$  mq
- capacità edificatoria:  $U_f = 0,60$  mq/mq
- modalità di attuazione: Intervento edilizio diretto convenzionato secondo quanto indicato all'art. 18.1 c. 3 del RUE; La nuova edificazione è consentita solo nei lotti avente la superficie minima prevista.
- prescrizioni particolari: La destinazione d) Residenza per proprietario, custode e foresteria in rapporto pertinenziale con la funzione produttiva, è ammessa esclusivamente per edifici (esistenti o da realizzare) che abbiano una  $S_u$  produttiva, terziaria o commerciale superiore a 600 mq ed è consentita nel limite massimo di  $S_u$  pari 120 mq per lotto;  
Sui confini del comparto devono essere piantumate quinte alberate, è consentita la cessione a distanza delle dotazioni nelle aree confinanti con il comparto,  
La realizzazione di fabbricati isolati di dimensione tale da non alterare il paesaggio;  
Intervento subordinato a DUC (Disegno Urbano Concertato). Il disegno urbano concertato dovrà fornire le prescrizioni e le indicazioni di carattere progettuale finalizzate a garantire l'attuazione dell'area.

L'attuazione degli interventi proposti avverrà attraverso Permesso di costruire convenzionato e si prevede, per quanto riguarda le dotazioni di standard, la cessione della sola quota di parcheggi pubblici, di cui è prevista la monetizzazione.

Poiché l'operazione di ampliamento della Ditta Giemme interessa un'area destinata a dotazioni, che viene riclassificata come produttiva, il Comune ha attivato contestualmente, a compensazione, un progetto per la realizzazione di un nuovo parco pubblico di circa mq 4.000a Bubano in via Mattarella con annessa area sgambatura cani e orti.

Pertanto, nell'ambito del presente procedimento unico, si propone anche la variante cartografica al RUE urbanistica finalizzata alla individuazione di una nuova area a dotazione di verde pubblico, che viene classificata come ambito DF.c "verde pubblico attrezzato", posta in via Mattarella a Bubano, in fregio al verde pubblico dell'abitato di Bubano.

Il RUE classifica la suddetta area, in parte come ambito D\_n.N - Ambiti potenziali per nuove dotazioni pubbliche, parte come AUC\_D – Ambiti consolidati dei centri minori, delle frange urbane e dei borghi di strada, ed infine parte come ambito MOB\_N - Viabilità di previsione o da potenziare.

## **2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

### **2.1 RISERVE**

Chiarito quanto sopra, in relazione alle competenze della Città metropolitana sulla verifica di coerenza della variante al RUE con i contenuti del PSC vigente e con la pianificazione sovraordinata, la variante proposta risulta in via generale condivisibile nel rispetto delle riserve di seguito espresse.

#### **2.1.1 CLASSIFICAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO**

Si rileva che la proposta di variante consiste nella riclassificazione dell'ambito attualmente destinato a verde pubblico e conseguente modifica del RUE che ne disciplina l'intervento, configurando un nuovo ambito con i propri parametri, ma includendo territorialmente solo l'area originariamente destinata a dotazione, disciplinando solamente il nuovo capannone in ampliamento come ASP\_C14 e lasciando il capannone esistente nell'originale destinazione come ambito ASP\_C5. Poiché gli elaborati di progetto presentati riguardano gli interventi sia nel capannone esistente che in quello in ampliamento i quali andranno a costituire un unico corpo di fabbrica, si chiede di ripermire il nuovo ambito ASP\_C14 includendo anche il capannone esistente con la relativa area di pertinenza, individuato catastalmente con il

mappale 391, oltre all'area originariamente destinata a dotazione, per una superficie complessiva di mq. 5.513. Conseguentemente si chiede di riportare nella scheda normativa ASP\_C14 tutti i parametri urbanistici, compresa la superficie fondiaria, la capacità edificatoria sia in ampliamento che esistente, oltre ai parametri urbanistici relativi all'intervento indicati nel permesso di costruire.

Considerando inoltre che la variante deve essere strettamente connessa alla necessità di ampliamento dell'azienda insediata (ditta GIEMME), si chiede di collegare urbanisticamente (mediante una scheda normativa unica) l'area oggetto d'intervento con l'attuale sede dell'azienda insediata che risulta in via dell'artigiano 5, rendendo esplicito nella nuova scheda d'ambito ASP\_C14 il rapporto di diretta funzionalità tra i fabbricati in cui l'attività insediata svolge la propria produzione e il fabbricato in progetto.

*Ricordando nuovamente le finalità del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017, si chiede di chiarire la denominazione corretta della ditta che ha presentato l'istanza, poiché negli elaborati è indicata come Giemme s.r.l., mentre nell'inquadramento territoriale la ditta insediata risulta come Emmegi s.r.l.* Si chiede quindi in via preliminare di chiarire tale aspetto ai fini della corretta e univoca individuazione dell'attività economica di cui si propone l'ampliamento in applicazione dell'art. 53 della LR n. 24/2017.

In riferimento alla **CLASSIFICAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO** si esprime la seguente

**RISERVA N. 1:**

Si chiede di adeguare gli elaborati di variante sia cartografica che normativa con le indicazioni sopra evidenziate e di chiarire la corretta denominazione della ditta che ha inoltrato l'istanza, ai fini della corretta e univoca individuazione dell'attività economica di cui si propone l'ampliamento in applicazione dell'art. 53 della LR n. 24/2017.

**2.1.2 USI AMMESSI E QUOTA RESIDENZIALE**

Si evidenzia che tra le destinazioni ammesse nella nuova scheda di RUE denominata ASP\_C14, è previsto l'uso d9) Residenza per proprietario, custode e foresteria in rapporto pertinenziale con la funzione produttiva, ammettendo tale uso per gli edifici con SU produttiva superiore a 600 mq nel limite massimo di Su pari 120 mq per lotto.

In merito a tale facoltà relativa all'uso residenziale, si ricorda che Accordo territoriale per gli ambiti produttivi del Nuovo Circondario Imolese" all'art. 4 "destinazioni d'uso ammissibili" dispone che *"nei nuovi ambiti produttivi oggetto del presente accordo è da escludere la possibilità di insediamento di funzioni residenziali; sono ammessi esclusivamente alloggi, non concentrabili e non accorpabili in alcun modo, per la guardiania/foresteria aziendale a servizio delle aziende per un massimo di 110 mq per lotto con Sf maggiore di 10.000 mq. Gli alloggi dovranno, attraverso la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo, da trascrivere alla conservatoria, tra il Proponente e l'Amministrazione, rimanere pertinenza esclusiva ed inscindibile del lotto e del fabbricato produttivo."* Per quanto previsto dall'accordo Territoriale sopra citato si chiede di eliminare dalla scheda dell'ambito ASP\_C14, l'uso d9 relativo alla residenza per il proprietario.

Al fine di garantire la coerenza dello strumento attuativo con quanto specificato dal Comune in merito alle attività di logistica, si chiede di esplicitare anche nella nuova scheda d'ambito proposta ed in Convenzione che l'intervento non si configura come attività di logistica.

In riferimento alla **USI AMMESSI E QUOTA RESIDENZIALE** si esprime la seguente

**RISERVA 2:**

Si chiede di eliminare l'uso d9 tra quelli consentiti nella relativa scheda ASP\_C14 e di esplicitare nella nuova scheda d'ambito nonché in convenzione l'esclusione della funzione logistica, in coerenza con quanto già dichiarato dall'Amministrazione comunale.

**2.1.3 DOTAZIONI TERRITORIALI, PERMEABILITÀ E ALBERATURE**

La variante propone la monetizzazione degli standard di parcheggi pubblici, calcolati sulla capacità edificatoria in ampliamento ovvero pari a mq 1.703, come definito dal RUE per gli ambiti produttivi consolidati. Poiché l'oggetto di variante risulta la riclassificazione di un'area attualmente computata come verde pubblico, pertanto priva di edificabilità, si segnala la

necessità di calcolare le dotazioni di standard previste per le nuove aree edificabili. In considerazione dell'incremento di superficie territoriale, si chiede di prevedere la cessione delle aree di dotazioni di verde e parcheggi in misura pari al 15% della superficie fondiaria che risulta complessivamente di mq. 5.513, costituita dall'edificio esistente con relativa area di pertinenza di mq. 1.325 e dall'ambito originariamente di dotazione, per il quale è prevista la riclassificazione urbanistica, da dotazione a produttivo, che risulta di mq. 4.188.

Come rilevato da ARPAE AACM, la superficie permeabile a verde profondo che viene proposta nel progetto rappresenta lo 0,5% della SF. Il resto della permeabilità viene attribuita a un piazzale ghiaiato di 2.141 mq computati come permeabili al 100%. Si richiama a tal proposito il parere di Hera che chiede di ripresentare la Relazione Idraulica di verifica dell'invarianza idraulica, in quanto la corretta superficie oggetto di laminazione da considerare, è quella totale del lotto (5513 mq). Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si evidenzia inoltre che dovrà essere adeguata la superficie di verde permeabile garantendo la quota del 20%, come prevede il RUE per i nuovi insediamenti.

Riscontrando inoltre la presenza di alberature ad alto fusto già presenti nel perimetro dell'area oggetto di intervento, richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di integrare la documentazione di progetto con un rilievo puntuale della vegetazione esistente nel lotto destinato all'ampliamento, completa di un bilancio degli eventuali abbattimenti. Considerate la necessità di preservare la quantità di superficie a permeabilità profonda prescritta dal RUE nonchè la presenza dell'edificio a uso residenziale, si ritiene opportuno individuare tale superficie lungo i confini del lotto, mantenendo a verde una fascia sufficiente a preservare gli esemplari arborei esistenti.

Per quanto riguarda eventuali abbattimenti nella parte interna del lotto, questi dovranno essere compensanti da reimpianti, secondo quanto previsto dal Regolamento del verde comunale.

Qualora non fosse possibile reimpiantare nel lotto un numero di esemplari sufficiente a compensare gli abbattimenti, si chiede di effettuare i reimpianti nella nuova area destinata a verde pubblico o in altre aree di proprietà comunale.

In riferimento alla **DOTAZIONI TERRITORIALI, PERMEABILITÀ E ALBERATURE** si esprime la seguente

**RISERVA 3:**

Si chiede di prevedere la cessione delle aree previste di dotazioni di verde e parcheggi in misura pari al 15% della superficie fondiaria che risulta pari a mq. 5.513 e di adeguare la superficie di verde permeabile garantendo la quota del 20%, come prevede il RUE all'art. 3.5.2. Si chiede di aggiornare i calcoli relativi alla laminazione come evidenziato nel parere di Hera e di integrare la documentazione di progetto con un rilievo puntuale della vegetazione esistente nel lotto destinato all'ampliamento, completa di un bilancio degli eventuali abbattimenti garantendo la coerenza con il Regolamento del verde comunale.

**2.1.4 TRAFFICO E RUMORE**

Nella Relazione tecnica viene riportato che l'ampliamento viene proposto *“per esigenze di crescita dell'azienda, (...) per accogliere ulteriori circa n° 20 lavoratori, suddivisi tra area di lavoro/stoccaggio, personale tecnico ed impiegati”*.

Sulla base di questa affermazione è stato chiesto di integrare la relazione acustica con le valutazioni relative agli apporti sonori del traffico indotto dall'incremento di dipendenti e della produzione. Nella risposta alla richiesta di integrazioni è stato tuttavia dichiarato che *“Con la costruzione del nuovo capannone la situazione attuale non subirà modifiche in quanto non saranno variati né il numero degli addetti né il ciclo di produzione ma il nuovo capannone ha solo lo scopo di poter avere un'area di lavoro più grande e consona al tipo di manufatti che vengono prodotti”*.

Stante la contraddittorietà delle informazioni fornite, richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di prevedere un monitoraggio a due anni dal termine dei lavori di

ampliamento per verificare l'effettivo numero di dipendenti e rivalutare gli impatti su traffico e rumore.

In riferimento a **TRAFFICO E RUMORE** si esprime la seguente

**RISERVA 4:**

Si chiede di integrare gli elaborati prevedendo un monitoraggio a due anni dal termine dei lavori di ampliamento per verificare l'effettivo numero di dipendenti e rivalutare gli impatti su traffico e rumore.

**2.1.5 RISCHIO IDRAULICO**

L'area è interessata da pericolosità P2 sia sul reticolo secondario che su quello principale. Il documento di Valsat riporta che al fine di valutare il rischio idraulico dell'area si è considerato un tirante di 14.74 cm con tempo di ritorno di 200 anni per eventi estremi di 24 ore e che il fabbricato sarà sopraelevato di 20 cm rispetto al piano campagna attuale.

Nel suo parere, il Consorzio di Bonifica, considerato che l'area in oggetto risulta essere caratterizzata da una media probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P2), per tempi di ritorno critici compresi tra 50 e 100 anni, ha comunicato che per detti tempi di ritorno possono verificarsi esondazioni derivanti dalla rete idraulica consorziale con un tirante d'acqua di 50 cm rispetto alla quota stradale della via dell'Industria, indicata nel piano quotato con il valore 0,29, allegato all'istanza di cui all'oggetto. Ha quindi prescritto che, ai fini del non incremento del rischio idraulico la progettazione del nuovo ampliamento e di eventuali manufatti sensibili dovrà tener conto della quota sopra indicata.

E' stata inoltre presentata una dichiarazione della ditta Giemme srl, nella quale si dichiara che *"è stata affrontata una verifica tecnica in ottemperanza ai DM 11.03.1988 e DM 14.01.2008 che ha dimostrato la compatibilità dell'intervento alle condizioni di rischio idraulico, sia in merito al rischio esistente che tenendo conto di eventuali aggravamenti"* senza tuttavia specificare se il progetto sia stato adeguato alla prescrizione espressa dal Consorzio di Bonifica.

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si ricorda che l'Amministrazione proponente deve farsi carico di garantire la sicurezza dei nuovi utilizzi dell'area in relazione alla pericolosità idraulica della stessa.

Si chiede quindi che nella Dichiarazione di Sintesi sia espressamente riportato l'impegno del Comune a non incrementare in alcun modo il rischio di alluvioni nell'area e a verificare che siano garantiti, in caso di alluvioni, tutti i collegamenti e le connessioni infrastrutturali.

Si chiede di chiarire, di integrare la documentazione progettuale e di esplicitare in convenzione l'obbligo di innalzare il piano di calpestio ad una quota adeguata alla messa in sicurezza rispetto al tirante idrico comunicato dal Consorzio di Bonifica.

In riferimento al **RISCHIO IDRAULICO E PERMEABILITÀ** si esprime la seguente

**RISERVA 5:**

Si chiede che nella Dichiarazione di Sintesi sia espressamente riportato l'impegno del Comune a non incrementare in alcun modo il rischio di alluvioni nell'area e a verificare che siano garantiti, in caso di alluvioni, tutti i collegamenti e le connessioni infrastrutturali.

Si chiede inoltre di chiarire, di integrare la documentazione progettuale e di esplicitare in convenzione l'obbligo di innalzare il piano di calpestio ad una quota adeguata alla messa in sicurezza rispetto al tirante idrico comunicato dal Consorzio di Bonifica.

**2.1.6 ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Rispetto al lotto interessato dall'ampliamento produttivo è necessario dedicare un accesso sicuro per i lavoratori a piedi ed in bici, in cui prevedere in diretta prossimità dell'entrata l'installazione di posti dedicati alla sosta delle biciclette coperti con rastrelliere possibilmente ad archetto e con punti di ricarica elettrica.

Per quanto riguarda l'intervento di verde pubblico in località Bubano interessato dalla vicinanza del tracciato ciclabile a valenza metropolitana della Linea#12 Castel Guelfo - Castel del Rio della Bicipolitana, si chiede di prevedere la realizzazione di dotazioni

pubbliche per la sosta delle biciclette con un adeguato numero di posti coperti con rastrelliere possibilmente ad archetto e con punti di ricarica elettrica, vista anche la vicinanza con il parco pubblico esistente e l'area cimiteriale per migliorarne la fruizione e la permanenza da parte della mobilità attiva.

In merito a **ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE** si esprime la seguente

#### **RISERVA 6:**

Si chiede di modificare gli elaborati grafici e la scheda normativa recependo le indicazioni sopra riportate.

### **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO**

#### **3.1. PREMESSA**

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito del procedimento di approvazione, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12).

#### **3.2 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: Azienda USL, ARPAE Distretto, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, SNAM, Hera s.p.a., Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale. Il Comune ha inoltre dichiarato che i pareri dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e del Servizio sicurezza territoriale e protezione civile non sono dovuti.

Il Comune dichiara che durante tale periodo, di pubblicazione dell'Avviso di deposito presso il BURERT n. 181 del 05/07/2023 NON sono pervenute osservazioni.

Si allega infine il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio (allegato B).

#### **3.3. CONCLUSIONI**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT della Variante al RUE, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), delle valutazioni degli Enti ambientali con le relative prescrizioni cui si rimanda integralmente nonché delle considerazioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).**

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvata la variante, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito WEB e a trasmetterli alla Città metropolitana.

Si richiama infine la necessità di ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 53, comma 6, lett. e) per cui la conclusione della conferenza dei servizi e la sua efficacia sono subordinate all'acquisizione dell'informazione antimafia non interdittiva.

#### **4. ALLEGATI**

- A) *Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana.*
- B) *Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio. (art. 5, L.R. n. 19/2008).*

Firmato:  
La Responsabile  
Servizio Pianificazione Urbanistica  
Ing. Mariagrazia Ricci

Il Funzionario Tecnico  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Sabrina Massaia